



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

18 Novembre 2019

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART.

LA SICILIA

Ra

LUNEDÌ 18 NOVEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 318 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICIL

VITTORIA

**La fiera chiude
e pensa al restyling**

DANIELA CITINO pagina V



«Vittoria Fiere» lavora al nuovo modello

Il progetto. Chiudono i battenti di un'edizione di particolare successo e si aprono le idee per la Campionaria

Il presidente Musumeci conferma le risorse e dà la scadenza di dicembre

DANIELA CITINO

VITTORIA. Vittoria Fiere traghetta la 53 edizione della Campionaria d'autunno pensando già al futuro. Da oggi stesso il management del Polo Fieristico di Vittoria sarà infatti al lavoro per progettare un nuovo modello di "fiere" in grado di interpretare la contemporaneità di un battito economico che, piaccia o meno, ormai nell'era digitale, riesce a viaggiare più veloce della luce.

Del resto la fattibilità reale e concreta di mettere in atto un radicale cambiamento che sia capace di esprimere un diverso "concept" fieristico, potrebbe esserci considerato che la Regione Sicilia per voce del suo stesso governatore, il presidente Nello Musumeci, presente al battesimo della Campionaria di Autunno, ha confermato di avere messo a disposizione le necessarie risorse economiche con cui finanziare il progetto di restyling del Polo fieristico vittoriese. Unico limite sarà il tempo in quanto Musumeci ha

dettato la scadenza di dicembre, tempi decisamente ristretti con cui il presidente di Vittoria Fiere, Giambattista Di Blasi che il direttore di Vittoria Fiere, Davide La Rosa dovranno misurarsi cercando di mettere a punto idee, visioni e azioni. Ma la strada sembra essere già tracciata poiché il management di Vittoria Fiere al cambiamento del polo Fieristico di Vittoria ci ha creduto e lavorato dall'inizio del loro mandato.

«Chiudiamo questa 53ª edizione con la sensazione di aver lavorato tanto e con risultati che possiamo considerare soddisfacenti sia per noi organizzatori che per i nostri espositori. Sono stati mesi impegnativi che ho vissuto con al fianco tutta la nostra struttura organizzativa. Visione ed operatività condivisa con il mio Presidente, il CdA ed il collega Rosario Tolaro; a quest'ultimo non posso non riconoscere l'importanza del suo ruolo in termini di pratiche controllate e di supporto totale. Operativamente, i nostri uffici dal commerciale alla contabilità, dall'amministrazione all'esecutivo lavori hanno portato su un evento che in tanti volevano tornasse pieno ed identitario. La Campionaria, come tutta l'attività fieristica ed aziendale di Vittoria Mercati, non può prescindere da ognuno di questi settori» spiega il direttore Davide La Rosa snocciolando numeri più che confortanti.

«Oltre 300 spazi espositivi al coperto. 4500 mq di area esterna dedicata all'automotive e una San Martino all'interno del circuito dedicato che consideriamo sempre più come un grande riferimento di tradizione nostrana. Abbiamo contemperato le spese e guardato al fatturato in ulteriore crescita rispetto all'anno precedente. I meriti sono della squadra con la quale puntiamo a fare ancora e meglio».

Un iter complesso e articolato gestito da Vittoria Mercati e seguito costantemente dalla Commissione Straordinaria con al fianco le Forze dell'Ordine e il Corpo di Polizia Municipale. In mostra per nove giorni (i primi due funestati dalle avversità del meteo) vi sono stati i settori traini dell'economia locale e nazionale.

Ad arricchire la Campionaria d'Autunno hanno concorso i convegni tematici di Confersecenti, in particolare quello dedicato al "fare impresa" che ha avuto un pubblico speciale rappresentato dagli studenti del corso serale dell'"E. Fermi" di Vittoria capitanati dal loro referente, Giovanni Biundo consapevole dell'importanza della formazione anche in loco. Da annotare anche i due incontri letterari galvanizzati dalla presenza di Dan Peterson e di Francesco Mandelli, saltato quello con Nuzzi a causa delle avversità del meteo.

Tre momenti della kermesse che ha ricevuto il plauso del presidente della Regione Nello Musumeci



Gaetano D'Erba con Davide La Rosa



“Mia figlia è un’astronave” racconto di una rivoluzione Mandelli: «Diventare papà mi ha cambiato la vita»

Il cambiamento è rivoluzionario. Perché ogni cambiamento vero, autentico, sostanziale non può che esserlo. E accade anche quando ti nasce un figlio e senti che proprio lui (o lei) sarà «la tua astronave» pronto a diventare la speciale navicella della tua esistenza. In “Mia figlia è un’astronave” presen-

tato sabato scorso alla Sala Convegni di Vittoria Fiere, Francesco Mandelli con intelligente ironia racconta una storia di formazione, di un prima e di un dopo, e dunque di un non ritorno assoluto a ciò che si è stato. Esattamente come è accaduto a lui, artista poliedrico, regista, sceneggiatore, musicista, persino doppiatore e attore, tra l'altro famosissimo e reso popolare dal film “I soliti idioti”, pellicola cult della comicità all'italiana contemporanea talmente azzeccata da essere diventato un filone con tanto di

sequel e di serie televisiva al seguito. Oggi solo scrittore che sembra essere ciò che esattamente vuole essere.

Cosa è accaduto a Francesco Mandelli, è diventato intimista?

«Semplicemente non ha più avuto voglia di apparire e la scelta di scrivere mi è apparsa la condizione più naturale, esattamente come lo era fare cinema e televisione».

Converrà che ciò è rivoluzionario proprio perché è controcorrente ad

una società in cui l'apparire sembra essere la condizione stessa dell'esistere.

«Oggi per diventare famosi basta un attimo, pubblici un video che funzioni su YouTube e hai notorietà, invece prima, e lo dico con un certo orgoglio, essere famosi era una condizione concessa a pochi. Invece è veramente figo fare cose interessanti. Per me scrivere è naturale. È un altro modo di esprimersi. Inoltre scegliere di farlo è stato un atto di libertà, ha significato la testimonianza concreta che potevo ve-

ramente cambiare anche quando sembrava che fosse più necessario apparire».

Adesso che Mandelli è papà, quanta paura ha nel crescere sua figlia?

«Sono molto preoccupato. Quando ero giovane, nutrivo un sentimento diverso del futuro e oltretutto, va detto, che viaggiamo barcollando in un labirinto internetiano e faccio veramente fatica a capire come succederà nei prossimi cinque anni».

Ma la scrittura può avere un potente effetto consolatorio e rassicurante?

«Sì, senza dubbio. Ci sarà Infatti chi avrà sempre voglia di leggere libri. Oggi come ieri».

D. C.

*

SCOGLITI

Auto si capovolge, ferito romeno

g.l.l.) Alta velocità sulla provinciale 16 Scoglitti-Gela, altezza contrada Alcerito, alle 5 del mattino. Un romeno di 27 anni, A.P., capotta con la sua Renault Megane e finisce in ospedale ricoverato in Chirurgia. La prognosi è di 30 giorni. A rilevare l'incidente, l'unica pattuglia di polizia stradale rimasta a Vittoria dopo la decisione politica di smantellare gli uffici della Polstrada. L'uomo alla guida era da solo in macchina. Dai primi rilievi sembrerebbe che la causa del ribaltamento della vettura sia stata l'eccessiva velocità. Sono in corso ulteriori indagini per accertare i risultati dell'alcoltest e le condizioni psicofisiche del romeno.

Il blu si accende sui diritti dell'infanzia

La giornata. A Vittoria sarà l'istituto scolastico San Biagio che mercoledì 20 punterà i riflettori sul teatro comunale

➔ **La dirigente Vaccarello: «Dedicato a Simone e Alessio, due fanciulli martiri innocenti»**



DANIELA CITINO

I bambini del mondo chiedono la nostra attenzione e soprattutto chiedono semplicemente di essere amati. Per ricordare che la tutela dell'infanzia è sicuramente un atto dettato dal cuore ma che ha dei diritti racchiusi e sanciti nella Dichiarazione dei diritti del Fanciullo, in occasione della sua giornata celebrativa che cadrà il 20 novembre prossimo, l'Istituto comprensivo San Biagio di Vittoria in collaborazione con la Commissione prefettizia, l'Unicef e il Soroptimist Club di Vittoria, sarà promotore della Petizione visiva "Go Blue" accendendo di blu il teatro comunale della città. «Ci impegnamo così a celebrarne l'anniversario illuminando di blu il nostro teatro, monumento simbolo della nostra città che purtroppo è stata lo sbroggiato teatro di uno scempio che non può e non deve essere dimenticato» sottolinea Antonietta Maria Vaccarello, dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo San Biagio riferendosi alla drammatica vicenda che ha avuto per vittime, Simone e Alessio.

«Due fanciulli martiri innocenti ai quali è stato negato barbaramente il diritto alla vita e che troppo presto sono stati sottratti all'affetto dei loro genitori» conclude dedicando proprio ai due bambini la petizione visiva Go Blue. Il teatro comunale tornerà a riaccendersi di Blue dopo essere

stato illuminato anche in occasione della giornata del Diabete». Accogliendo l'invito dell'Anici Sicilia - spiega la Commissione straordinaria di Palazzo Iacono - abbiamo celebrato la nascita del fisiologo canadese Frederick Grant Banting, che, insieme a Charles Herbert Best, scoprì l'insulina, nel 1921.

Una grande conquista medica che portò il diabete da malattia mortale a malattia controllabile. Sono più di sessanta i Paesi che aderiscono a questa campagna e, ogni anno il 14 novembre, diversi monumenti nel mondo, vengono illuminati e colorati di blu come segno di speranza per le persone che vivono quotidianamente la malattia e per quanti corrono l'inconsapevole rischio di contrarla.

A lato la Cattedrale di San Giovanni a Ragusa illuminata di blu. In alto il teatro comunale di Vittoria e a sinistra l'istituto scolastico San Biagio

